GIORNALE DI BRESCIA

Quotidiano

Data 17-01-2012
Pagina 22
Foglio 1

www.ecostampa.it

Bloccata per 20 ore nell'ascensore

Chiari: una 28enne è rimasta intrappolata dalle 14 di domenica a ieri mattina nel complesso di uffici e negozi «Ex Ramera» di via Brescia. Salvata dai pompieri

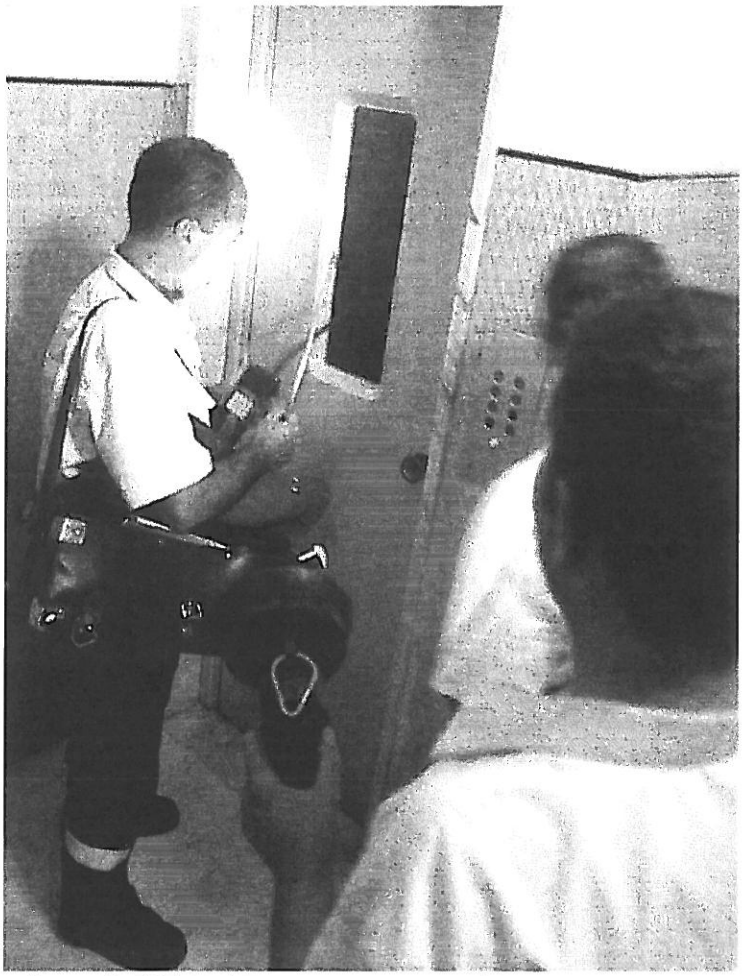
CHIARI Venti ore. 1.200 minuti. 72.000 secondi. Un'eternità se si è soli, al freddo, senza un cellulare funzionante, intrappolati in una «scatola» ferrosa come un piccolo ascensore di un grande complesso di uffici e negozi chiusi.

Protagonista della brutta avventura una 28enne di Chiari che dal primo pomeriggio di domenica a ieri mattina è rimasta chiusa nell'ascensore dell'Ex Ramera di via Brescia. Nessuno ha sentito le sue urla, nessuno ha avuto modo di prestarle soccorso: superati i primi lunghissimi attimi di panico, non essendoci campo per contattare i famigliari con il cellulare, è rimasta ad aspettare che qualcuno, all'apertura delle serrande, sentisse la sua voce e la liberasse da quella angusta «scatola».

Ecco infatti come sono andate le cose. Domenica, poco dopo l'ora di pranzo (pare verso le 14), la ragazza di casa a Chiari si è recata - non sappiamo per quale motivo - nel complesso di uffici e negozi di recente realizzazione situato nei pressi della grande rotatoria di via Brescia che a quell'ora, tanto più di domenica, era ovviamente chiuso. Salita sull'ascensore, l'impianto - pare in ragione di un guasto - si è improvvisamente bloccato. Momenti di panico, è facile immaginarlo, sono susseguiti all'interruzione del servizio tra l'altro a quell'ora nemmeno previsto (l'ascensore si è fermato tra un piano e l'altro): la 28enne si è ritrovata da un istante all'altro tutta sola in un ambiente piccolo, buio e freddo. Inutile è stato il suo tentativo di usare il cellulare in quanto non c'era campo e di urlare per richiamare l'attenzione di eventuali passanti: la ragazza si è dovuta arrendere all'evidenza ed ha trascorso la notte in quella «scatola» nell'attesa che qualcuno si accorgesse della sua presenza.

Solo infatti ieri mattina un uomo ha avvertito le sue urla ed ha in pochi istanti messo in moto la macchina dei soccorsi: il complesso ad est del centro storico è stato raggiunto da un'ambulanza e dai vigili del fuoco volontari del distaccamento di Chiari. Rimesso in moto l'impianto, l'ascensore è stato collocato all'altezza di un piano; una volta riaperto, la 28enne è stata liberata.

Fortunatamente, grande spavento a parte, la ragazza sta bene. Ha preso solo molto freddo. Per accertamenti è stata comunque condotta in ambulanza all'ospedale Mellini di Chiari, dove è stata dimessa in giornata. Sul caso stanno indagando anche i Carabinieri. **b. b.**



Nella foto d'archivio un intervento in un ascensore bloccato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046087